

Dichiarazione sull'etica e sulle pratiche scorrette nella pubblicazione dei lavori scientifici

Doveri dell'Editore

L'editore Pacini si impegna a far rispettare e difendere le norme di comportamento etico in tutte le fasi del processo adottando e promuovendo gli standard indicati da COPE nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

L'Editore fornisce alla rivista risorse adeguate nonché la guida di esperti (p.e. per la consulenza grafica, legale ecc.), così da svolgere il proprio ruolo in modo professionale e accrescere la qualità del periodico.

L'Editore si preoccupa di perfezionare un contratto che definisca il suo rapporto con il proprietario della rivista e/o con il Direttore, i cui termini devono essere in linea con il Codice di condotta per editori di riviste scientifiche messo a punto da COPE.

Il rapporto tra il Direttore, la Redazione e l'Editore deve basarsi saldamente sul principio di indipendenza editoriale. Infine, l'Editore si dichiara aperto a tutte le forme di promozione della cultura e della ricerca, compresa quella dell'Open Access.

Doveri del Direttore Scientifico e degli organi editoriali

Il Direttore Scientifico e gli altri organi editoriali della Rivista sono tenuti a rispettare quanto indicato nelle linee guida di COPE. In particolare, Il Direttore Scientifico e gli altri membri del Comitato di Redazione della Rivista sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. Il Comitato di Redazione è guidato dalle politiche editoriali della rivista e vincolato dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio. Il Comitato di redazione si avvale del supporto di almeno due revisori scelti tra i membri del Comitato Scientifico e tra altri studiosi esterni al Comitato, secondo una procedura *di double-blind peer review*. I membri del Comitato di Redazione sono tenuti a valutare i manoscritti per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori. In caso di manoscritti per fascicoli sponsorizzati, nella valutazione del manoscritto va presa in considerazione esclusivamente la scientificità e il merito non considerando l'aspetto commerciale. Il Comitato di Redazione e il personale della Redazione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e potenziali revisori, consulenti editoriali e dall'editore, a seconda dei casi. Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere usato dai membri del Comitato di Redazione per proprie ricerche senza il consenso scritto dell'autore. Se il Comitato di Redazione rileva o riceve segnalazione di un problema rilevante in merito ad errori/imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione o Erratum, secondo le linee guida di COPE.

Doveri dei revisori (*peer reviewers*)

I revisori assistono il Comitato di Redazione nelle decisioni editoriali e, attraverso le comunicazioni veicolate dal Comitato di Redazione, possono eventualmente aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Il revisore selezionato che non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, deve notificare la sua decisione al comitato di redazione, rinunciando a partecipare al processo di revisione. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati.

Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal comitato di redazione. La revisione deve essere condotta obiettivamente. La critica personale dell'autore non è ammessa. Il revisore deve richiamare l'attenzione del comitato di redazione qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui ha conoscenza personale. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto.

Doveri degli autori

Gli Autori devono attenersi ai criteri redazionali consultabili sul sito internet della rivista e sono tenuti a dichiarare di avere redatto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere debitamente citato tutti i testi utilizzati. Qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri Autori, queste devono essere opportunamente parafrasate o letteralmente citate.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo.

Tutti gli Autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli Autori devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

I manoscritti in fase di valutazione non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Quando un Autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente la Redazione e a fornirle tutte le informazioni necessarie per indicare le doverose correzioni del caso.

I protocolli di studio dei lavori originali devono essere preventivamente autorizzati dai comitati etici di riferimento degli Autori e le ricerche devono essere condotte secondo norme etiche con specifico richiamo alla dichiarazione di Helsinki.

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore (o la sua istituzione), un revisore o un membro della redazione hanno rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento. Sta alla direzione della rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio tramite il sistema dei revisori anonimi in doppio cieco), e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.

Protezione di soggetti umani e animali nella ricerca

Quando si riportano esperimenti su soggetti umani, gli autori devono indicare se le procedure seguite sono state conformi agli standard etici del comitato responsabile per la sperimentazione umana (istituzionale e nazionale) e alla Dichiarazione di Helsinki del 1975, rivista nel 2013 (<https://www.wma.net/policies-post/wma-declaration-of-helsinki-ethical-principles-for-medical-research-involving-human-subjects/>). Se sussiste il dubbio che la ricerca sia stata condotta in conformità con la Dichiarazione di Helsinki, gli autori devono spiegare le motivazioni del loro approccio e dimostrare che l'ente di revisione istituzionale ha esplicitamente approvato gli aspetti dubbi dello studio. Nel riportare esperimenti sugli animali, gli autori devono indicare se sono stati seguiti gli standard istituzionali e nazionali per la cura e l'uso degli animali da laboratorio. Ulteriori

indicazioni sull'etica della ricerca sugli animali sono disponibili presso la World Medical Association (revisione 2016, <https://www.wma.net/policies-post/wma-statement-on-animal-use-in-biomedical-research/>) e dall'International Association of Veterinary Editors "Linee guida per l'autore del consenso sull'etica e il benessere degli animali (<http://www.veteditors.org/consensus-author-guidelines-on-animal-ethics-and-welfare-for-editors>). Nel riportare esperimenti su ecosistemi che coinvolgono specie non autoctone, gli Autori sono tenuti ad assicurare la conformità con la guida istituzionale e nazionale per la conservazione della biodiversità nativa.